

CAUSE DEI MALI DEL CLIMA

E' piu idoneo incriminare le calorie prodotte dall'uomo e male gestite dallo stesso che le immesse nell'atmosfera. S ricorda che circa 8.000 kilocalorie per 1 kg di idrocarburo combusto a meno del lavoro meccanico fornito che in generale e' di basso rendimento sono riversate nell'atmosfera, e' grave. I filtri e le marmitte non sono idonee ad abbattere il calore residuo dei motori a combustione interna che in forma poco criminalizzata si disperde nell'ambiente.

Nulla viene detto sul metano e simili idrocarburi i cui gas combustibili sono carichi di calore che, se liberati nell'area a cielo aperto surriscaldano le componenti del pianeta terra.

Se si scavano i pozzi per l'irrigazione depauperando la falda idrica e non utilizzando l'acqua dei fiumi, per il clima non c'e' futuro. (L'acqua dei sottosuoli depauperati e' finita nei mari incrementandone il livello medio che non e' solo causa dei ghiacciai come si vuole fare credere).

ANNOTAZIONE;

La critica generica afferma che lo smottamento delle spiagge sia dovuto all'innalzamento del livello medio marino. L'asserto e' valido in parte, sapendo che il calore rappresenta lo stato di disordine dei sistemi termodinamici (fluido aereo -liquido sottostante, attuale clima agitato) per cui si amplificano le onde marine e la violenza dei flussi d'aria dell'atmosfera che danneggiano i luoghi di imbattersi e quindi il risucchio di molte aree costiere chiamate spiagge.

L'acqua della falda idrica degli anni 60 , estratta per l'irrigazione , in difetto di utilizzare l'acqua dei fiumi per mancanza di acquedotti, e' finita nei mari e negli oceani. Risulta ancora una politica sbagliata che e' causa dell'aridita dei terreni su cui si accumula calore solare che amplifica il turbamento del clima terrestre e il surriscaldamento globale.

L'acqua piovana caduta sui lastricati solari, privi di apparati di recupero della stessa, e' finita nei mari. Gran parte di detta acqua e' stata sottratta al terreno per traspirazione ed evaporazione per effetto del calore solare diventando arso. L'ex-umidita delle terre arse ora e' nei mari elevandone il livello medio. L'uomo si e' dimostrato indifferente a sostenere l'originalita dei suoli che ora e' certamente causa del surriscaldamento terrestre.

L'acqua meteorica di tipo temporalesco violenta caduta sulle sedi delle strade, delle autostrade asfaltate, e' finita nei mari nella potenzialita dannosa poiche riscaldata dalle

calorie a terra radiate dal sole. A monte delle opere era assorbita dalla vegetazione del terreno agrario che rimaneva umido e fresco atto a richiamare piu frequentemente azioni piovose lente, POLITICHE ERRATE A SPESE ORA DEL CLIMA COMPROMESSO.

Il sopruso dell'acqua fin troppo calda della nostra doccia danneggia il clima. Incrementa la temperatura del mare e degli oceani dove giunge subito attraverso le fognature e fiumi. Ognuno di noi deve vergognarsi.

Ogni Temporale catastrofico è altra botta al clima, l'acqua meteorica gia calda in caduta diventa piu calda imbattendosi con i lastricati e terre aride per la presenza di altro calore statico solare, rifluisce rapida al mare innalzandone la temperatura. senza alcun provvedimento in merito e' insensato criminalizzare l'anidride carbonica.

Il sopruso dell'acqua fin troppo calda della nostra doccia danneggia il clima. Incrementa la temperatura del mare e degli oceani dove giunge subito attraverso le fognature e fiumi. Ognuno di noi deve vergognarsi.

ALBERI TAGLIATI , trasportati da autotreni, le istituzioni dovrebbero vergognarsi, devono piantare alberi e non consentire allo speculatore di tagliarli.

Le acque dei fiumi nei periodi estivi non utilizzate per irrorare i terreni vegetali e sviluppo dell'agricoltura dove non c'e', incurante va al mare arricchita di calore solare in contrasto con la bonifica del clima.

i temporali che si scaricano sulle autostrade, sui grandi piazzali dei supermercati, ettari di superficie agraria danneggiata, non solo danneggiano meccanicamente cio che ci circonda ma anche il clima in quanto l'acqua meteorica da essi scaricata assorbe il calore dei lastricati delle opere specificate, e attraverso canali di scolo, precipita subito nei mari dove diffonde il calore acquisito incrementandone il potenziale termico e la temperatura.